

VOLO DI FARFALLE

FAUSTO MELOTTI

...un batter d'ali, un volo di farfalle

... alla fine della guerra Fausto Melotti torna a Milano e trova il suo studio di Via Leopardi danneggiato dai bombardamenti; i tempi sono duri, ma la voglia di riprendere il lavoro è grande...

Con la fine della guerra iniziano i lunghi anni della ricostruzione, forte il desiderio di tornare alla normalità, ma l'interesse per l'arte è ancora assopito, le committenze sono poche; solo più tardi i grandi committenti: gli ach. Giò Ponti, Melchiorre Bega, Ico e Luisa Parisi ed altri, subisseranno di lavoro Melotti.

Fausto Melotti lavora per riattivare lo studio e pensa a nuovi progetti, il materiale primo rimane sempre la ceramica in tutte le sue declinazioni. Melotti riscopre una vena "naturalistica" e nascono animali vari: lo Scoiattolo, il Gatto Cane, il Gallo, la Cicogna ed è in questi anni (tra il '48 e i primissimi anni '50) che prende forma questa splendida collezione inedita di Farfalle, 21 pezzi di varie misure e colori. Nulla si sa sull'origine, se siano state frutto di committenza oppure realizzate in autonomia e successivamente vendute, ma un piccolo adesivo sul retro di una farfalla (n°22) con la scritta *Prezzo di vendita* avvala la seconda ipotesi.

... "In studio mi sono messo a fare delle cose mie. E ne sono felicissimo. Mi pare di ritrovare un perché" rivela alla moglie nell'ottobre 1947.

... "La ceramica ha sempre una sua povertà primaverile
è l'arte povera e l'arte dei poveri che si veste a festa
è una dolce rappresaglia popolare"

Fausto Melotti

... "il "caso" nella creazione (musica concreta, nuova grafia musicale, Pollock e l'automatismo, ecc.) regola l'opera all'artigiana.

Nella ceramica il fuoco, "il caso", s'impanca da regista.

Una mentale pigrizia artigianale si addice a un giro solitario e pigro".

Fausto Melotti

... "Anche le ali delle farfalle, così belle, si trascinano fra cose terrestri e alla fine perdono i colori e l'ombra.

Chi riceve gli ultimi sospiri delle farfalle?"

per l'opera "Chi riceve gli ultimi respiri delle farfalle" del 1979

Fausto Melotti

... "l'agrifoglio, la menta, il biancospino, l'erba dei prati e quelle roselline rampicanti senza profumo che a tutti ricordano qualcosa.

La giovinezza tiene il pugno chiuso, apri la mano e la vedrai inventare tanti nuovi disegni".

Fausto Melotti

... "la maestria ha le ali e l'artista che ne è padrone esce dalla finestra volando.

La destrezza invece... c'è anche chi rimane appeso ai davanzali".

Fausto Melotti